

LICENZIAMENTI Per blocco attività Cenacolo francescano a rischio 40 posti

La richiesta Stop chiusure nei superfestivi

■ ASSISI - L'assessore alla sviluppo economico, Franco Brunozzi e il sindaco Ricci, hanno chiesto la deroga dall'obbligo di chiusura delle attività nei "superfestivi". "Il riconoscimento con decreto - commenta Brunozzi - certifica l'esistenza di una situazione di fatto già acquisita con i pareri delle associazioni di categoria, dei sindacati, della Camera di Commercio, dell'ente pro-vicinia- le del turismo, rispetto al quale nulla è cambiato. Pertanto si ritiene legittima la richiesta di deroga dell'obbligo". Il rischio secondo gli amministratori potrebbe derivare da "una diversa conclusione dell'iter legislativo che potrebbe portare alla chiusura in giornate festive e ponti con danni irreparabili per l'economia della città e per i servi al turista.

ASSISI - Sui 40 dipendenti, (ma 15 unità potrebbero essere reintegrate), della struttura alberghiera del "Cenacolo francescano" di Santa Maria degli Angeli si è abbattuta la scure del licenziamento con tanto di lettera a domicilio. Alla base della decisione inappellabile dei frati francescani d'Italia, gestori dell'albergo, ci sarebbero gli imminenti lavori di ristrutturazione dell'immobile con conseguente blocco dell'attività per un anno e mezzo. È stata, questa, una decisione inaspettata, per i lavoratori che da anni prestano la loro opera. L'incredulità iniziale si è trasformata in disperazione. Molti di loro hanno un'età che supera i 50 anni. La situazione ha cominciato a delinearsi dal mese di luglio quando i responsabili amministrativi del Cenacolo decisero concretamente la futura strategia economico-commerciale della proprietà. S'intuì immediatamente che per loro non ci sarebbe stato più spazio lavorativo all'interno del grande complesso ricettivo. Da qui la mobilitazione ragionata, corretta ed immediata dei lavoratori che, riuniti attorno ad un tavolo di concertazione sindacale, hanno tentato di riportare su un diverso binario la propria sorte occupazionale. Niente da fare.

■ L'albergo resterà chiuso per lavori

I frati francescani d'Italia, gestori dell'albergo Cenacolo francescano. La struttura resterà chiusa per un anno e mezzo per lavori di risistemazione

La decisione dei gestori religiosi era irrevocabile. Ai primi di novembre prossimo scatterà il licenziamento vero e proprio. La notizia ha fatto in breve il giro della frazione angelana e molti stanno ancora domandandosi come possa essere accaduto tutto questo. Eppure l'albergo godeva di ottime referenze gestionali e di affidabilità economica. Il "Cenacolo Francescano", si sa, è stato sempre una delle strutture alberghiere forti di Santa Maria degli Angeli con una capacità commerciale di ampio respiro e di lungo corso, vista la notorietà acquisita in campo alberghiero. Un'icona, insomma, nella mappa degli alberghi angelani, italiani e umbri. Ma tant'è.
L. C.

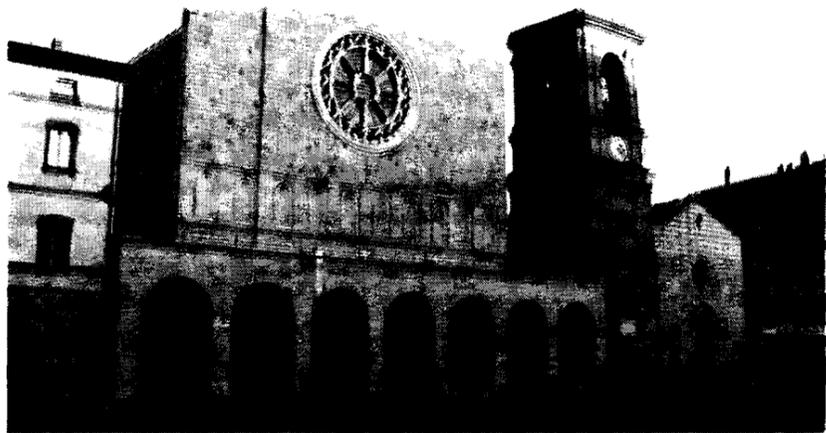


FRANA TORGIOVANNETTO Incontro sui progetti

ASSISI - Si terrà lunedì alle 21,15 nella sala della conciliazione un incontro pubblico indetto dal Comitato frana Torgiovanetto, per illustrare alla cittadinanza il percorso intrapreso dalle istituzioni competenti per la prossima riapertura della strada provinciale 249. "Così come avvenuto in passato i rappresentanti delle istituzioni coinvolte - spiega il Comitato - sono stati invitati a tenere aperto, come hanno fatto in passato, un confronto con i cittadini. Confidiamo nella nutrita partecipazione di tutti i cittadini di Assisi, dei membri del consiglio comunale e della giunta, dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste e non che hanno a cuore la montagna di Assisi". Sebbene il Comune sia fa-

vorevole alla riapertura della strada, la frana di Torgiovanetto è un problema annoso, cui si è interessata anche la Prefettura di Perugia, a causa del disagio che la chiusura della strada provoca agli abitanti. La chiusura della strada è una "soluzione" che il comitato osteggia da anni: "Se ci venisse affidato l'incarico - affermava tempo fa il comitato - saremmo in grado, a titolo gratuito, di istituire un pool di tecnici per riaprire la strada e risolvere il problema frana". Le proposte dei cittadini, non sono mai state prese in considerazione: "Trincerandosi dietro lo slogan della 'sicurezza dei cittadini' - accusa il comitato - non si vuole venire a capo del problema".
F. P.

PALIO SAN MICHELE Appuntamento al cinema Esperia Le scuole a tu per tu con la festa



Bastia Umbra In festa per la quarantacinquesima edizione del Palio di San Michele

BASTIA UMBRA - Dopo la "Cena della Discordia", svoltasi lo scorso 7 settembre in piazza Mazzini, è la volta dei più piccoli.

Domani alle 10 il Palio de San Michele, alla sua 45^a edizione, apre le porte alle scuole elementari di Bastia Umbra, con un incontro presso il cinema teatro Esperia. Un appuntamento ormai consolidato che vede ogni anno una partecipazione sempre più attiva e sentita, con la sala gremita di bambini, curiosi di sapere e conoscere. L'iniziativa nasce proprio con l'intento di renderli veri protagonisti e stimo-

lare fin da piccoli l'interesse e l'appartenenza al proprio rione.

Le grida e il tifo dei bambini si mescoleranno ai quattro colori dei rioni, con quella spontaneità e gioia che caratterizza la loro età.

Saranno presenti il sindaco di Bastia Umbra Francesco Lombardi, i rappresentanti dell'Ente Palio e i quattro capitani dei rioni.

Nell'incontro è prevista la proiezione di un filmato informativo, dove verranno illustrati diversi momenti della preparazione delle sfilate, dai materiali usati per le scenogra-

fie agli accessori di scena.

Sarà dato spazio inoltre alla lettura teatralizzata della poesia vincitrice del premio "Il Palio incontra le scuole", nell'ambito della terza sezione dedicata alle scuole superiori. "Questa iniziativa - sottolinea il presidente dell'Ente Palio Monia Giacarella Bugiantella - è stata concepita per avvicinare da subito i giovani bastioli ad una delle realtà principali della loro città, il Palio, e farla conoscere anche ai nuovi residenti.

Un ringraziamento particolare va alla Direzione didattica, che con la sua attenta collaborazione permette ogni anno questo incontro".

Il 20 settembre alle ore 21, in piazza Mazzini, si terrà la consueta cerimonia di apertura della manifestazione; il parroco benedirà gli stendardi e i mantelli rionali. Le sfilate verranno presentate nelle serate di venerdì 21 settembre (rione S. Rocco), sabato 22 (rione S. Angelo), domenica 23 (rione Moncioveta) e lunedì 24 (rione Portella). Mercoledì 26 verranno disputati i giochi in piazza; venerdì 28 ci sarà l'emozionante "lizza" e subito dopo verrà assegnato il Palio al rione vincitore.

Roldano Boccali

PROPOSTA Ricci scrive a Napolitano Post sisma, onorificenze a sindaci, Provincia e Regione

ASSISI - Ai Sindaci del terremoto e ai Presidenti di Regione, Provincia e Sopsintendenti vanno offerti titoli di "Cavalieri della Repubblica". Lo afferma il Sindaco di Assisi, Claudio Ricci, con una lettera inviata al Capo dello Stato dove il primo cittadino spiega i perché delle onorificenze a chi governava nel 1997. "Ai sindaci in carica nel '97 - si legge nella nota epistolare al Presidente Napolitano - va riconosciuto un merito particolare ed un plauso per la mirabile maniera in cui è stata gestita l'emergenza del momento. Assisi, si è distinta per la grande

volontà nella fase del soccorso e nell'allestimento delle tendopoli. Senza dimenticare la realizzazione dei centri di ascolto per andare incontro ai bisognosi. Sia nella fase amministrativa che in quella della ricostruzione la

parola d'ordine è stata la rapidità. Il merito fu del sindaco Bartolini - continua la lettera - che nel momento dell'emergenza si trovò in prima linea a fronteggiare le ripercussioni del sisma. In aggiunta all'impegno del sindaco ci fu quello degli assessori, dei consiglieri e del personale comunale, che dimostrarono capacità tecnica e grande cuore". "Il servizio straordinario nel '97 - chiude il Sindaco Ricci - è stato ispirato ai valori della costituzione repubblicana. Questi gesti hanno nobilitato il concetto di servizio alla comunità.

Ora mi auguro che la proposta sia supportata da tutti i parlamentari dell'Umbria e quelli marchigiani, al fine di rimarcare come i comuni siano le istituzioni più vicine ai cittadini".

■ Un plauso per la gestione dell'emergenza nel 1997

L. C.